



**Comune di Cagliari**  
**Assessorato alla Cultura**

## **REGOLAMENTO DELLA GALLERIA COMUNALE D'ARTE - MUSEI CIVICI**

### **PREMESSA**

Le sedi museali del Comune di Cagliari sono ospitate all'interno di edifici la cui struttura artistico–architettonica costituisce di per sé bene culturale d'insieme ed in zone della città d'interesse ambientale, valore che si aggiunge a quello delle singole raccolte contenutevi.

**La Galleria Comunale d'Arte** sorge all'interno dello splendido scenario dei Giardini Pubblici a nord del quartiere Castello. Il prospetto principale in stile neoclassico è stato realizzato nel 1828 su progetto del Colonnello Carlo Boyl di Putifigari, mentre il blocco originario del fabbricato, prima sede della polveriera regia, risale alla fine del 1700. Fu sempre adibito ad usi militari fino al 1928, anno in cui iniziarono radicali lavori di ristrutturazione all'interno, su progetto dell'Architetto Ubaldo Badas, conclusi nel 1933, che trasformarono l'edificio del XX secolo in Galleria Comunale d'Arte, primo museo civico della Sardegna.

Attualmente, la Galleria Comunale d'Arte, ospita due collezioni permanenti di arte del '900: la Collezione Ingrao e la Collezione degli Artisti Sardi del Novecento. La prima, inaugurata nel gennaio del 2001, è costituita da circa 500 pezzi, duecentocinquanta esposti nelle 13 sale che costituiscono il percorso di visita museale, mentre le rimanenti opere danno vita ad una sorta di deposito visitabile nelle ultime due sale che concludono l'itinerario. La seconda occupa, dal 2003, la nuova ala del Museo ed è costituita da una selezione di un centinaio di opere realizzate dai principali protagonisti dell'Arte Sarda del Novecento, tra il 1900 e il 1970.

È in via di ultimazione l'ampliamento del Museo nelle grotte adiacenti che, opportunamente adeguate, ospiteranno la collezione di arte contemporanea.

Fanno capo alla Galleria Comunale d'Arte le sedi museali, con esposizioni permanenti, appresso descritte:

- **Il Museo civico d'Arte Siamese "Stefano Cardu"**, ubicato nella Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale 1, è il sesto museo d'arte orientale in Italia e presenta una delle più vaste raccolte di questo tipo in Europa, con una notevole varietà di pezzi artistici di origine e di culture asiatiche diverse.

La storia del Museo inizia il 22 luglio del 1914, quando con una lettera al sindaco Ottone Bacaredda il collezionista Stefano Cardu offre in dono alla città una parte della sua collezione. Nel 1918 la sala del nuovo Palazzo Civico che ospita la collezione, arricchita dagli oggetti rimasti di proprietà del Cardu, viene aperta al pubblico. Dopo diverse vicissitudini, nel 1923 il Comune di Cagliari diventa proprietario di tutta la collezione, i cui pezzi più pregiati sono oggi esposti nelle sale comunali della Cittadella dei Musei.

- Parte delle collezioni permanenti sono esposte nell'**Antico Palazzo di Città**; l'edificio che ha sede in Piazza Palazzo ed è stato sede municipale dal Medioevo fino ai primi anni del XX secolo, in seguito ad accurati lavori di restauro, è stato restituito alla cittadinanza. Le origini del palazzo si potrebbero far risalire al 9 ottobre del 1331, quando Alfonso IV concesse l'area ai consiglieri della città, affinché vi edificassero un palazzo per tenervi le loro riunioni.

Una riunione del Consiglio Comunale presieduto dal sindaco Ottone Bacaredda, in data 14 dicembre 1896, decretò il trasferimento del Comune dall'antica alla nuova sede, ancora da costruirsi sulla via Roma, nell'area antistante il porto.

Nel palazzo trovano attualmente ospitalità alcune collezioni comunali quali il Fondo Etnografico Manconi Passino, il Fondo Ceramico della Collezione Ingrao, il Fondo d'Arte Sacra della Collezione Ingrao, il Fondo di manufatti

bronzei della Collezione Ingrao.

## INDICE

### **Titolo I – Status giuridico**

- Art.1. Costituzione e articolazione della Galleria Comunale d’Arte – Musei Civici
- Art.2. Principi generali
- Art. 3. Missione e finalità

### **Titolo II – Strutture**

- Art. 4. Patrimonio

### **Titolo III – Assetto finanziario**

- Art.5. Programmazione e gestione finanziaria e amministrativa

### **Titolo IV – Gestione e cura delle collezioni**

- Art. 6. Cura, conservazione e catalogazione delle collezioni

### **Titolo V – Personale**

- Art. 7. Articolazione delle funzioni e delle attività

### **Titolo VI – Rapporti con il pubblico**

- Art. 8. Servizi al pubblico

### **Titolo VII – Rapporti con il territorio**

- Art. 9. Inserimento nel contesto cittadino e territoriale

ALLEGATO A) AL REGOLAMENTO DELLA GALLERIA COMUNALE D’ARTE – MUSEI CIVICI

## TITOLO I. STATUS GIURIDICO

### **Art. 1 \_ COSTITUZIONE E ARTICOLAZIONE DELLA GALLERIA COMUNALE D’ARTE - MUSEI CIVICI**

**1.1.** Il Podestà di Cagliari, Enrico Endrich, con delibera n. 240 del 5 febbraio 1933, dispose l’istituzione della Galleria Civica negli ambienti dello stabile situato all’interno dei Giardini Pubblici. Nacque così il primo edificio comunale destinato esclusivamente a Museo e il primo ed unico Museo Civico della Sardegna.

**1.2.** La Galleria Comunale d’Arte di Cagliari è la sede centrale dei Musei Civici e ad essa fanno riferimento tutte le collezioni del Comune di Cagliari: la Collezione Ingrao; la Collezione degli Artisti Sardi del Novecento; la Collezione d’Arte Contemporanea; la Collezione Nicola Valle; la Collezione d’Arte Siamese “Stefano Cardu”, esposta in Cittadella dei Musei; la Collezione Etnografica, il Fondo Ceramico, il Fondo d’Arte Sacra Ingrao, il Fondo di manufatti bronzei Ingrao, che hanno recentemente trovato la loro collocazione permanente nella rinnovata sede dell’Antico Palazzo di Città; oltre che tutte le opere appartenenti al patrimonio civico dislocate nelle varie sedi di rappresentanza. A queste opere si aggiungono, inoltre, dipinti, sculture, manufatti, reperti archeologici, monete, ecc., non ancora fruibili dal pubblico e quindi ancora custoditi nei depositi civici di pertinenza e competenza dei Musei Civici.

La Galleria Comunale d’Arte e i Musei Civici, istituti culturali di proprietà del Comune di Cagliari, seguono le linee guida delle seguenti disposizioni di legge in materia:

- i principi enunciati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 sull’erogazione dei servizi pubblici;
- l’art. 11 D.Lgs. 286/99 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei

*costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*

- il Decreto Ministeriale 10 maggio 2001 "Atto d'indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e standard di funzionamento e sviluppo dei musei" e in particolare l'ambito VII che definisce i rapporti del museo col pubblico;

- il Codice etico dell'ICOM, International Council of Museums, per i musei del 1986, modificato nel 2001;

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 36/5 del 26.7.2005 "Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo";

- la L.R. 14/2006 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura";

ed operano in conformità con il presente Regolamento.

**1.3.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici ha sede in Cagliari Largo Giuseppe Dessì n.1.

## **Art. 2 \_ PRINCIPI GENERALI**

**2.1.** Il Comune di Cagliari assicura e sostiene la conservazione del proprio patrimonio culturale e ne favorisce la pubblica fruizione e valorizzazione, concorrendo in questo modo a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura. Il Comune di Cagliari definisce, inoltre, gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e museale ai sensi dell'art. 9 della Costituzione, ed in attuazione delle finalità indicate nell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

**2.2.** Con il presente Regolamento, il Comune di Cagliari recepisce quanto previsto dalla L.R. 14/2006 e disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Galleria Comunale d'Arte - Musei Civici, concorrendo a promuovere una cultura della qualità nell'erogazione e gestione dei servizi culturali cittadini.

## **Art. 3 \_ MISSIONE E FINALITA'**

**3.1.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici di Cagliari individua nella definizione di "museo", formulata dall'ICOM (International Council of Museums), la propria missione ("Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto"), ne condivide le finalità generali e ne circoscrive le azioni in relazione alla natura dell'istituto, alle categorie di materiali di propria pertinenza e agli ambiti disciplinari di riferimento.

In particolare valorizza la propria identità storica di istituzione e contribuisce a preservare e promuovere il patrimonio culturale della comunità locale favorendone lo sviluppo e la ridefinizione in rapporto all'intera collettività e alle esigenze di integrazione culturale.

La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la valorizzazione e la fruizione pubblica delle proprie collezioni, attraverso diverse e specifiche attività. In particolare:

- Incrementa il patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti con la natura delle proprie raccolte e con la propria missione;
- Garantisce l'inalienabilità delle collezioni nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- Preserva l'integrità di tutti i beni in consegna o comunque posti sotto la sua responsabilità assicurandone la conservazione e la manutenzione;
- Cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, tenendo conto dei criteri individuati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e adottati dalla Regione;
- Sviluppa, coerentemente con la propria missione, lo studio, la ricerca, la documentazione e la valorizzazione del patrimonio affidatole;
- Assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre

l'esposizione temporanea di opere in deposito;

- Cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- Organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- Svolge attività educative e didattiche;
- Garantisce l'accessibilità della biblioteca specializzata e dell'archivio;
- Partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- Si confronta, si collega e collabora con Enti e istituzioni culturali a livello locale, nazionale e internazionale.
- La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici valorizza e sviluppa le relazioni con il territorio:
- Istituisce e favorisce rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con lo Stato, rappresentato dalle Soprintendenze localmente competenti, con la Regione Autonoma della Sardegna, con la Provincia e l'Università di Riferimento;
- Promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- Instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura;
- Collabora con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali.

## TITOLO II. STRUTTURE

### ART. 4\_ PATRIMONIO

**4.1.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici di Cagliari accoglie le raccolte comunali in spazi espositivi adeguati, che tengono conto della salubrità e dell'igiene dei locali; della presenza di condizioni microclimatiche idonee in rapporto alla tipologia delle collezioni; della presenza di un sistema di schermatura della luce naturale e di un sistema di luce artificiale rispondenti alle caratteristiche delle collezioni; il tutto monitorato con la dovuta strumentazione tecnica.

**4.2.** Il patrimonio della Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici è costituito dai beni artistici mobili, di varia origine storica, che appartengono ad epoche differenti e a varie categorie di materiali (dipinti, sculture, opere grafiche, arti applicate, archeologia, numismatica, ecc.). Si tratta di nuclei che raggruppano prevalentemente beni omogenei per provenienza e per tipologia. Tale suddivisione è rispecchiata in inventari diversi eseguiti nel corso del tempo e tenuti costantemente aggiornati.

Le raccolte, gli arredi e i beni della Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici fanno parte del patrimonio civico, ai sensi delle leggi vigenti.

Costituiscono parte integrante del patrimonio Civico artistico le collezioni di cui all'allegato A) del presente Regolamento;

**4.3.** Il patrimonio di cui all'allegato è inalienabile.

**4.4.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici di Cagliari, oltre agli spazi adibiti all'esposizione delle collezioni permanenti, si impegna ad assicurare spazi e allestimenti adeguati alle esposizioni temporanee e alla custodia delle opere nei depositi civici di pertinenza museale.

## **TITOLO III. ASSETTO FINANZIARIO**

### **Art. 5 \_ PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA**

**5.1.** L'Amministrazione Comunale stanZIA annualmente appositi fondi nel bilancio ordinario, a seconda delle necessità ed in relazione alle disponibilità, per il mantenimento, il funzionamento e l'incremento della Galleria Comunale d'Arte – Musei civici, per la pubblicazione scientifica dei risultati, per l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali in generale.

**5.2.** L'Amministrazione potrà impegnarsi per ottenere finanziamenti da parte di Enti creditizi nazionali ed esteri. Destina, ad incremento del fondo, tutte le contribuzioni finanziarie disposte agli stessi fini ed esigenze rivenienti da oblazioni volontarie, contributi e finanziamenti da parti di Privati ed Enti Pubblici.

## **TITOLO IV. GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI**

### **ART.6 \_ CURA, CONSERVAZIONE E CATALOGAZIONE DELLE COLLEZIONI**

**6.1.** Il patrimonio civico artistico è oggetto di specifiche campagne di catalogazione, per tipologie di beni, collezioni e provenienze, realizzate in conformità di quanto stabilito nel Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004), riguardo alle metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso e elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici territoriali (art. 17, commi 2 e 4).

La catalogazione, attività propedeutica alla conservazione dei beni, consiste nella registrazione e nella documentazione, e avviene attraverso la redazione di schede tecnico-scientifiche utilizzando standard nazionali, sia catalografici che terminologici, aggiornate periodicamente e corredate, ove possibile, da documentazione fotografica.

La catalogazione presuppone l'esistenza di inventari, suddivisi per collezione, costantemente aggiornati poiché individuano consistenze che possono variare dal momento della stesura, oppure che possono essere considerate "chiuse", o in altri casi "aperte", ossia suscettibili di incrementi, per donazioni e acquisizioni.

**6.1.2.** Le funzioni di conservazione e di catalogazione sono svolte a cura della Direzione del museo avvalendosi della collaborazione di collaboratori in possesso dei requisiti di professionalità tecnico-scientifica pertinenti alla tipologia delle collezioni del museo stesso e che ispirano lo svolgimento della loro attività, in quanto compatibili, alle regole comportamentali previste dai codici deontologici riconosciuti in ambiti nazionali e internazionali.

**6.2.** Sono oggetto di ricerche e studi promossi dalla Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici, in collaborazione con altri musei e istituzioni culturali, con le università e con altri soggetti pubblici e privati, le raccolte comunali, le discipline di riferimento delle categorie di beni conservati, la storia delle sedi, le teorie e i metodi della museologia, della museografia, della mediazione culturale e didattica. I risultati acquisiti sono resi accessibili al pubblico nelle forme più opportune, usando tutti gli strumenti e i mezzi disponibili, fatti salvi i diritti morali ed economici esistenti e l'eventuale carattere riservato per motivi di sicurezza.

**6.3.** I beni che compongono il patrimonio delle civiche collezioni devono essere conservati secondo le norme che regolano la materia e non possono essere utilizzati per un uso non compatibile con il loro carattere storico, artistico o scientifico, oppure tali da pregiudicarne la corretta conservazione o l'integrità.

**6.4.** L'articolazione delle esposizioni delle collezioni è regolata dalla Direzione, che provvede inoltre alla verifica periodica dei criteri utilizzati, in rapporto alle esigenze di sicurezza degli spazi, di conservazione e di fruizione; la selezione, l'ordinamento e la presentazione degli oggetti destinati all'esposizione permanente, devono rispondere ad un progetto, preceduto da un approfondito studio storico-critico, che motivi le scelte adottate e supporti le eventuali modifiche.

La Direzione provvede altresì alla verifica della compatibilità estetica e funzionale degli allestimenti delle collezioni con le caratteristiche architettoniche degli edifici, con particolare riguardo alle dimore storiche e agli altri immobili identificati come beni culturali.

## TITOLO V. PERSONALE

### ART.7 \_ ARTICOLAZIONE DELLE FUNZIONI E DELLE ATTIVITA'

**7.1.** Alla Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici viene garantita una dotazione idonea di personale con competenze adeguate, ferma restando la possibilità di erogare i servizi grazie a soggetti esterni, pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato. I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dal Regolamento sull'Accesso agli Impieghi, in conformità alle norme di legge, agli standard museali, alla Carta Nazionale delle Professioni Museali e ai profili specifici prescritti dalla Regione. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno. Il personale adibito a mansioni tecnico-scientifiche e amministrative è assegnato, sulla base di esigenze e funzionalità delle singole strutture, con riferimento alle specifiche professionalità, in relazione alla tipologia, alle funzioni, alle dimensioni, alle responsabilità e ai compiti di ogni singolo Museo. Il personale svolge con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- Funzioni direttive;
- Funzioni curatoriali;
- Funzioni educative e didattiche;
- Funzioni comunicative e promozionali;
- Funzioni amministrative;
- Funzioni di sorveglianza, di custodia e di accoglienza;
- Funzioni di gestione della sicurezza.

#### 7.1.1. Funzioni direttive.

La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici ha un Direttore, al quale spettano le principali funzioni gestionali, ferme restando le competenze che in materia di gestione delle risorse umane e finanziarie l'art. 107 del T.U.E.L. assegna al Responsabile del Servizio. Il Direttore svolge le seguenti attività:

##### A) Programmazione

- concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive;
- sovrintende alla realizzazione delle iniziative programmate;
- cura i rapporti con Ministero Beni Culturali, Soprintendenze, Regione, Provincia, Musei, Università, privati e associazioni culturali e di volontariato, ecc.

##### B) Gestione

- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura; collabora con i competenti settori comunali per la selezione e formazione delle risorse umane;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo e individua le strategie di reperimento delle risorse economiche aggiuntive rispetto al bilancio comunale;
- provvede alla gestione del patrimonio dei Musei (incremento del patrimonio, comodati e depositi, prestito e movimentazione dei beni, accessibilità pubblica e consultazione dei beni, monitoraggio dello stato di conservazione e progettazione degli interventi di restauro).

##### C) Conservazione e Ricerca

- sovrintende alla gestione scientifica del Museo, alla formazione di piani di ricerca e di studio, alla progettazione e predisposizione della borsa di studio Ingraio;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti; assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà pareri per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;

-regola la consultazione dei materiali artistici, autorizza l'accesso ai depositi e rilascia permessi per studi e riproduzioni.

#### D) Valorizzazione

-organizza, regola e controlla i servizi al pubblico con riferimento alla Carta dei Servizi della Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici;

-coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;

-coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi al pubblico.

#### E) Rapporti con il pubblico

-pianifica e sovrintende l'attività di analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'utenza reale e potenziale dei Musei, ne monitora i risultati e li utilizza per l'elaborazione di progetti strategici e di sviluppo;

-individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;

-coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio garantendone anche le attività di formazione e di aggiornamento;

-sovrintende alla predisposizione degli strumenti idonei a documentare, verificare e valutare le attività realizzate.

### 7.1.2. Funzioni curatoriali

La conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni la Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici è assicurata da personale esperto provvisto di competenze specifiche, che svolge le seguenti attività:

#### A) Gestione del patrimonio

-collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso la predisposizione del programma espositivo annuale, le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;

-coadiuva la Direzione nella progettazione, cura e coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del Museo;

#### B) Conservazione e Ricerca

-coadiuva la Direzione nella programmazione delle attività di studio, di ricerca scientifica, inventariazione e catalogazione delle collezioni e ne aggiorna le metodologie;

-collabora alla predisposizione dei piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;

-segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno del Museo, e alla loro movimentazione in relazione a prestiti temporanei, con la collaborazione di un Registrar presente tra il personale dipendente all'interno del Museo;

-assicura lo svolgimento di attività di ricerca da parte di studiosi e studenti universitari.

#### C) Manutenzione e restauro

-coordina e segue i trattamenti conservativi e di restauro che vengono affidati ad un restauratore, che analizza e interpreta i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione e allo stato di conservazione dei beni, ed è responsabile delle strumentazioni del laboratorio di restauro;

-partecipa ai programmi di ricerca, alle attività didattiche e di comunicazione riguardanti l'attività di restauro.

#### D) Valorizzazione, promozione e comunicazione

-contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione e valorizzazione delle raccolte;

-analizza le caratteristiche e i bisogni dell'utenza collaborando alla predisposizione dei piani di comunicazione e promozione delle collezioni e delle iniziative;

-collabora alla progettazione delle attività didattiche ed educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni.

Per le funzioni di documentazione e biblioteca, la Galleria Comunale d'Arte - Musei Civici si avvale di personale che svolge le seguenti attività:

#### A) Servizi di documentazione

-formalizza e riordina gli archivi e la fototeca;

- ricerca, acquisisce e organizza il materiale documentario sulla storia della Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici e sulle collezioni, nonché sull'attività passata e presente del servizio;
- collabora alla organizzazione del servizio di consulenza e/o assistenza per la consultazione diretta dei documenti da parte del personale interno e del pubblico esterno.

#### B) Biblioteca dei Musei

- acquisisce e ordina il materiale libraio secondo le normative e gli standard vigenti;
- gestisce il servizio di consultazione e di consulenza per il personale interno e per gli utenti esterni;
- gestisce la rilevazione analitica e quantitativa e l'analisi dei dati d'uso della biblioteca;
- coordina le attività relative all'accesso a internet degli utenti.

#### **7.1.3. Funzioni educative, didattiche e di accoglienza.**

Per i servizi educativi e i rapporti con il pubblico la Galleria Comunale d'Arte - Musei Civici utilizza personale qualificato che svolge le seguenti attività:

- progetta e coordina attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni permanenti e alle esposizioni temporanee;
- elabora una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità e all'utenza;
- elabora e coordina la realizzazione di materiali didattici funzionali alle attività programmate;
- svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop dei Musei;
- favorisce l'accoglienza dei visitatori, nonché l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale;
- regola l'accesso alle sale e dà le dovute indicazioni su percorsi, opere, servizi e attività dei Musei per garantirne la migliore fruizione.

#### **7.1.4. Servizi generali**

Per i servizi generali museali la Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici dispone di personale qualificato che svolge le seguenti attività, a seconda delle competenze, di concerto con i competenti uffici comunali:

##### A) Gestione strutture, impianti e sicurezza

La Galleria Comunale d'arte – Musei Civici, in linea con la legislazione vigente si impegna a monitorare, con l'ausilio degli uffici comunali preposti, il profilo statico, impiantistico, igienico-sanitario e microclimatico ambientale delle proprie sedi, tutte dotate di sistema di sicurezza anti-incendio e anti-intrusione.

##### B) Sistema informatico e siti web

partecipa alla gestione dei siti web della Galleria Comunale d'Arte - Musei Civici e ne garantisce l'aggiornamento.

##### C) Amministrazione e contabilità

Il personale cura gli adempimenti amministrativo-contabili di competenza.

##### D) Gestione collezioni

- gestisce gli inventari e la catalogazione delle opere aggiornandoli costantemente anche in relazione ai prestiti e/o spostamenti delle opere;
- cura e gestisce il controllo dei depositi che custodiscono le opere non esposte;
- collabora alla realizzazione delle mostre temporanee e alla ciclica esposizione delle raccolte e gestisce l'assegnazione delle Borse di Studio Ingraio.

#### **7.1.5. Funzioni di custodia.**

Le funzioni di custodia degli ambienti espositivi, di conservazione del patrimonio museale e delle aree di pertinenza dei Musei sono assicurate da personale apposito che svolge le seguenti attività:

- apertura e chiusura dei Musei e delle strutture pertinenti;



- assicurazione, in caso di situazioni di emergenza, dei primi interventi e trasmissione delle necessarie comunicazioni;
- segnalazione alla Direzione di esigenze ed eventuali difficoltà dei visitatori collaborando al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico.

## TITOLO VI. RAPPORTI CON IL PUBBLICO E RELATIVI SERVIZI

### ART. 8\_ SERVIZI AL PUBBLICO

**8.1.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici garantisce le condizioni preliminari di accessibilità. La raggiungibilità con i mezzi di trasporto pubblici è garantita dai servizi esistenti. Un adeguato piano di segnalamento turistico-culturale esterno e interno al centro storico indirizza verso gli istituti e i luoghi della cultura della città.

In particolare l'accessibilità e la fruibilità alla totalità dei visitatori sono garantite da:

- segnaletica esterna in corrispondenza dell'ingresso delle sedi museali;
- eliminazione delle barriere architettoniche di ingresso all'edificio, nei percorsi interni e di uscita;
- segnaletica interna con piante di orientamento dei percorsi di visita sui piani dell'edificio storico, con segnalazione degli ascensori, dei servizi, degli uffici;
- allestimento idoneo alla più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza;
- strutture atte a favorire la permanenza e il godimento nei locali di esposizione e di servizio al pubblico, adottando accorgimenti idonei a tal fine e compatibili con la struttura architettonica e con il suo carattere monumentale;
- didascalie, fogli di sala e pannelli didattici.

**8.2.** La Galleria d'Arte Comunale – Musei Civici garantisce i servizi al pubblico intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico per accedere alle collezioni e per sviluppare con esse un rapporto attivo e proficuo, nel rispetto degli standard di qualità stabiliti a livello regionale e nazionale. Il personale incaricato favorisce la conoscenza dell'attività scientifica e culturale svolta dal Museo. Sono stati adottati vari strumenti per la conoscenza e il godimento dei beni: cataloghi delle collezioni del Museo, acquistabili presso il book shop, pieghevoli in italiano e inglese, fogli di sala con note biografiche su tutti gli artisti esposti, in italiano e inglese, Carta informativa dei Servizi e delle attività in sei lingue, visite guidate gratuite.

**8.3.** Il Museo Civico è aperto tutto l'anno, con orario ampio e prolungato. Il numero di ore settimanali è garantito per non meno di 25 ore settimanali, compreso il sabato e la domenica. È previsto un giorno di chiusura settimanale. Gli orari e le loro eventuali variazioni sono comunicati al pubblico con apposita segnaletica all'esterno dell'edificio, e possibilmente tramite i canali di informazione turistica, sulla stampa locale e agli uffici regionali competenti per il tempestivo aggiornamento sul sito web del Museo, del Comune e della Regione.

**8.3.1.** L'ingresso al Museo è a pagamento, con riduzione prevista per studenti entro i 26 anni d'età e possessori di Carta Giovani, rilasciata dal Comune di Cagliari. L'ingresso è gratuito per le persone oltre i 65 anni, diversamente abili e accompagnatori.

L'accesso alla biblioteca specialistica è libero durante gli orari prestabiliti.

**8.3.2.** I visitatori accedono alle sale dopo avere depositato borse, ombrelli e ogni altro materiale ingombrante negli appositi spazi all'ingresso del Museo. Le opere possono essere fotografate ma senza flash.

Nelle sale espositive deve essere mantenuto il silenzio e il comportamento dei visitatori non deve arrecare danni alle opere o disturbo agli altri utenti. E' vietato fumare e assumere cibi e bevande; i telefoni devono essere spenti.

**8.4.** Servizi essenziali:

- Apertura al pubblico della struttura e delle collezioni almeno 25 ore settimanali;
- Servizio di accoglienza e prima informazione sul percorso e sulle misure di sicurezza presenti nell'edificio;
- Schede di sala e didascalia di ogni singola opera esposta;

- Possibilità di prenotazione per visite di gruppi adulti con guida;
- Pieghevole informativo gratuito con informazioni sulle esposizioni esposte;
- Guida del Museo a stampa (a pagamento);
- Pieghevole informativo gratuito delle principali manifestazioni organizzate nelle sedi espositive;
- Servizi educativi rivolti alle scuole e agli adulti organizzati. I progetti didattici sono elaborati per le scuole di ogni ordine e grado in funzione dei programmi ministeriali in corso di svolgimento, mentre i laboratori didattici si propongono di avvicinare all'arte i bambini, stimolando la curiosità e l'istinto creativo;
- Organizzazione di attività culturali: si intendono attività volte a stimolare l'attenzione del pubblico verso le collezioni del museo e le tematiche del patrimonio culturale, quali mostre temporanee, conferenze, convegni, eventi, visite a tema, concerti;
- Accesso libero alla biblioteca specialistica e alle postazioni Internet;
- Accesso ai depositi previo appuntamento e autorizzazione rilasciata dal Direttore per motivi di studio e ricerca;
- Strumenti di valutazione dell'offerta di servizi e verifica di gradimento e/o reclami del pubblico, con riferimento al rispetto degli standard di qualità;
- Predisposizione e aggiornamento periodico di un sito Web con le principali informazioni riguardanti le sedi museali e i servizi offerti, eventualmente anche attraverso la messa in rete di banche dati in grado di consentire al visitatore l'accesso virtuale al patrimonio.

È consultabile dall'utenza la Carta dei Servizi della Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici che risponde all'esigenza di fissare principi e regole dell'offerta ai visitatori. È consultabile, inoltre, una Carta dei Servizi e delle Attività tradotta in sei lingue che informa gli utenti su tutto quello che il Museo può offrire.

**8.5.** Una costante attenzione viene dedicata da parte della direzione scientifica del Museo ai dati ricavabili dalle rilevazioni giornaliere delle presenze dei visitatori, dai tabulati mensili e dai grafici statistici annuali, per una migliore comprensione dei flussi turistici e degli elementi sociali che sono alla base di comportamenti del pubblico.

Nella programmazione e nella definizione dei propri obiettivi di sviluppo, allo scopo di mantenere un rapporto costantemente aggiornato col pubblico nell'erogazione dei servizi ad esso destinati, interpretandone con puntualità le esigenze e rispettandone le attese, sono presenti con continuità strumenti di indagine e vengono attivati con regolarità sistemi di verifica diversificati (*customer satisfaction*).

Al termine di ogni anno il Direttore redige un rapporto sintetico sul numero di visitatori, sulla continuità e sul gradimento dei servizi offerti al pubblico per trasmetterlo all'Amministrazione Comunale. Parimenti, sentiti i suoi collaboratori, elabora una o più proposte di incentivazione alla visita del Museo da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

## **TITOLO VII. RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

### **Art. 9 \_ INSERIMENTO NEL CONTESTO CITTADINO E TERRITORIALE**

**9.1.** La Galleria Comunale d'Arte di Cagliari – Musei Civici, nello spirito delle finalità indicate dalla Legge Regionale n. 14 del 2006, in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, collabora a progetti di ricerca e a programmi di individuazione, censimento e catalogazione dei beni culturali, finalizzati alla loro salvaguardia e tutela nel contesto paesaggistico e territoriale di pertinenza. – Si ispira al *“Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo”* allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale N. 36/5 del 26.7.2005;

**9.2.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici, nello spirito della legge di cui sopra, promuove e partecipa a programmi di ricerca e di studio, a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali, mirati alla comprensione più ampia e approfondita della storia del territorio e del patrimonio culturale, incentivandone oltre che la conoscenza e la fruizione pubblica, la consapevolezza e la difesa da parte della comunità locale.

**9.3.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici di Cagliari, in conformità agli orientamenti e alle norme tecniche espressi dalla legislazione nazionale vigente (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard

di funzionamento e di sviluppo dei musei, D.M. 10 maggio 2001: ambito VII), è in grado di assicurare, in casi di urgente necessità e in accordo con gli enti statali preposti alla tutela e con altri enti pubblici territoriali, la funzione di presidio territoriale collaborando ad interventi di “pronto intervento”, offrendo la possibilità di personale, mezzi, strumenti e spazi di ricovero temporaneo, adeguati a beni mobili presenti nel territorio di riferimento.

**9.4.** L'Amministrazione comunale assicura l'organizzazione, l'integrazione e lo sviluppo dei propri istituti e luoghi di cultura in sistema museale cittadino al fine di garantirne in maniera coordinata e efficace le attività di gestione, di fruizione e di valorizzazione, rispettando linee di indirizzo, norme e standard tecnici definiti in ambito nazionale e regionale;

**9.5.** La Galleria Comunale d'Arte – Musei Civici, nella sua azione di valorizzazione e promozione del patrimonio, collabora con gli altri musei del territorio e con l'Università degli Studi di Cagliari.

Elenco delle Collezioni:

- **La Collezione civica dal '400 al '900:**

**L'acquisizione delle raccolte.** Il Comune di Cagliari iniziò a manifestare il proprio interesse per la formazione di una collezione civica nel 1933, quando costituì il primo nucleo della Galleria Comunale d'Arte con l'acquisizione delle opere pittoriche e scultoree esposte in occasione della IV Mostra del Sindacato Regionale Fascista Belle Arti. Da allora, raccogliendo le opere esposte nelle successive mostre sindacali, acquistandone altre e accogliendo le generose donazioni avvenute nel corso di oltre sessant'anni, la Galleria Comunale d'Arte si impegna costantemente a incrementare la propria collezione.

Costituiscono parte integrante della Collezione Civica:

a) **La raccolta di arte sarda** che consta di un ricco corpus di opere pittoriche e scultoree tutte risalenti al XIX e XX secolo. Tra queste è stata operata una selezione, di oltre 70 opere, ritenute molto rappresentative della produzione artistica isolana che ripercorre un vasto arco cronologico che va dai primi anni del '900 fino al 1970, esposta permanentemente dal 2003 nella nuova ala del Museo, ricavata dai locali che ospitavano la biblioteca e l'archivio storico. Tra gli artisti più significativi, Francesco Ciusa di cui la Galleria possiede i grandi gessi originali, acquistati nel 1939, Giuseppe Biasi, Felice Melis Marini, Costantino Nivola e Maria Lai. A questa sezione si aggiungono le opere esposte nelle sedi di rappresentanza del Comune di Cagliari e quelle custodite nei depositi civici.

b) **La grafica della Galleria Comunale** è costituita da circa 300 pezzi tra disegni e stampe. La sua formazione, iniziata negli anni Trenta del secolo scorso, più che dalla sistematicità del programma culturale, è stata guidata dal desiderio di acquistare il meglio della produzione artistica isolana.

La collezione è caratterizzata dall'eterogeneità dei materiali che non privilegiano una sola tendenza creativa né un'unica tecnica. Prevalgono le xilografie e le acqueforti, ma non mancano esempi di disegno, linoleografia, acquatinta, litografia e vernice molle. All'interno della Collezione, la compagine più omogenea è forse quella costituita dagli artisti sardi della prima metà del Novecento. Fra tutti, i meglio rappresentati sono gli artisti cagliaritari, che costituiscono il gruppo più numeroso

c) **La Collezione di Arte Contemporanea** nasce nel cuore degli anni Settanta, quando la Galleria Comunale di Cagliari diventa teatro di un'operazione artistica di notevole rilievo nel contesto nazionale; in tempi relativamente brevi, si riuscì a costruire una raccolta di opere rappresentative di quel momento storico e della vicenda estetica internazionale, documento valido e completo di una precisa situazione dell'arte, non solo italiana, dalla fine degli anni '60 alla metà dei '70.

Al suo interno è possibile individuare un interessante nucleo di opere che testimoniano lo sviluppo delle tecniche incisorie in ambito contemporaneo.

d) **Il Fondo Archeologico e Numismatico** oggi custodito nei depositi civici è attualmente oggetto di studi in previsione di una collocazione in un adeguato spazio espositivo.

- **La Collezione Ingrao:**

**L'acquisizione della raccolta.** Donata al Comune di Cagliari il 28 luglio 1999, in seguito alla morte del collezionista Francesco Paolo Ingrao, la Collezione è costituita da circa 800 pezzi (dipinti, sculture, incisioni, disegni, ceramiche, bronzi, ecc.) che coprono un arco temporale che va dal XV al XX secolo. La raccolta si è costituita a partire dal secondo dopoguerra e rispecchia i gusti del collezionista, fine conoscitore dell'arte italiana dell'800 e del '900, estimatore della produzione ceramica dell'Italia meridionale e dell'arte devozionale. L'acquisizione della raccolta da parte del Comune di Cagliari è stata favorita dalla disponibilità, da parte di quest'ultimo, di esporre la Collezione nella sua interezza.

a) **Opere pittoriche, scultoree e grafiche:** una selezione di circa 210 opere pittoriche e 40 scultoree della Collezione Ingrao, ospitata dal gennaio 2001 nei rinnovati spazi della Galleria Comunale d'Arte, compone il percorso espositivo del museo. Iter scandito in 13 sale dislocate sui due livelli della Galleria, piano terra e primo piano. Da segnalare la presenza di ben 32 opere, di Umberto Boccioni (1882-1916) massimo esponente del movimento futurista italiano. Lo straordinario nucleo di opere documenta, soprattutto, la produzione realista-divisionista. Prezioso scrigno espositivo è la sala dedicata all'opera di Giorgio Morandi (1890-1964): tre oli, un'acquaforte, nove disegni a china o matita e ben 241 lettere; e ancora: una serie di dipinti realizzati da Mario Mafai (1902-1965), caposcuola del gruppo romano di via Cavour, preziose opere di Filippo De Pisis, Giacomo Balla, Carlo Carrà, Mario Sironi, 34 oli dipinti da Mino Maccari.

Altre 250 opere, tra pitture, disegni, grafiche, terrecotte, bronzi, gessi, marmi, sculture lignee, sono infine ospitate in tre sale al piano terra, definibili come "stanze del collezionista", ambienti che, oltre a completare l'intero corpus, vorrebbero suggerire il "caos" tipico della quadreria dalla quale provengono, fitta stratificazione di opere accostate con criteri di gusto più che scientifici.

b) **Manufatti bronzei:** questo piccolo nucleo raccoglie varie testimonianze degli oggetti utilizzati un tempo nei monasteri o nelle botteghe degli speziali, quali mortai, pestelli e campanelli. Fin dai tempi delle più antiche civiltà il mortaio è stato utilizzato per cucinare erbe, radici e droghe. L'invenzione del mulino privò il mortaio della sua esclusiva funzione di molitura, divenendo così indispensabile soprattutto in ambito medico-farmaceutico. Per il materiale utilizzato e per le caratteristiche stilistiche, possiamo datare i sessantasei mortai e i trentatré pestelli bronzei della collezione Ingrao tra gli inizi del XV secolo e il XVIII secolo. È possibile datare i campanelli del Fondo Ingrao tra il XVIII e il XIX secolo.

c) **Manufatti ceramici:** Il Fondo Ceramico rappresenta un importante contributo e, in quanto unicum nel suo genere in Sardegna, anche un completamento alle diverse raccolte di ceramiche già presenti nell'area cittadina e dintorni. Le origini del collezionista, nato in Sicilia e vissuto a Napoli, hanno sicuramente influenzato la ricerca dei pezzi che quasi sicuramente provengono da pochi ma corposi acquisti fatti nel mercato antiquario. Le ceramiche, pur avendo diversi ambiti di provenienza, sono tutte risalenti al periodo compreso tra il XVIII e il XIX sec., sono tutte d'uso privato a carattere devozionale e/o familiare, e ad esclusione di pochi pezzi di area ligure, sono state realizzate in Italia meridionale.

d) **Arte devozionale:** Raccolta affascinante e struggente nella sua sequenza di quarantacinque sculture e di otto dipinti. I pezzi, infatti, pur essendo eterogenei per il valore artistico, per lo stato conservativo, e in parte anche per i soggetti rappresentati, hanno in comune un'espressività visibile anche nelle opere meno riuscite. La fattura di questi pezzi è foriera dei risultati di quell'arte devozionale così ricca di significati che ci rimanda al culto dei santi e delle loro reliquie che ha improntato di sé la tradizione, le usanze e persino il paesaggio dell'occidente europeo. L'aspetto religioso ed esistenziale che ha mosso il collezionista nella ricerca delle opere traspare costantemente anche nell'ineffabile serie di crocefissi, tutti di lavorazione esemplare, o nei bellissimi volti lignei dei santi rappresentati.

- **La Collezione di grafica Nicola Valle:**

**L'acquisizione della raccolta.** La collezione di incisioni "Nicola Valle", donata nel 1997 da Nicola e Giuseppina Valle al Comune di Cagliari, comprende un'imponente raccolta di più di 650 opere; al suo interno si possono individuare diversi settori.

Intellettuale di spicco, studioso d'arte, di musica e di teatro, appassionato organizzatore culturale, Nicola Valle,

nel corso della sua vita, ha raccolto un ampio corpus di opere, circa 700 che, accanto alle 357 incisioni di artisti sardi del Novecento, enumera 80 opere di Bartolomeo Pinelli, numerosi pezzi di incisori italiani e stranieri e una settantina di "stampe di riproduzione" dell'Ottocento che rappresentano famosi dipinti di grandi artisti del passato.

Con l'elevato numero di opere dedicate all'incisione in Sardegna nel Novecento, la Collezione Valle, ampliando il ventaglio degli artisti, costituisce un valido completamento della Collezione grafica della Galleria Comunale d'Arte.

- **La Collezione d'arte siamese Stefano Cardu:**

**L'acquisizione della raccolta.** La collezione è stata donata da Stefano Cardu al Comune di Cagliari il 22 luglio 1914. Il "Museo d'Arte Orientale" è individuato come "Museo d'Arte Siamese" per evidenziare che la parte preponderante degli oggetti è di tale provenienza, ed è proprio questa caratteristica a dare alla collezione peculiarità e unicità. Accanto a oggetti d'arte di tema religioso sono esposti oggetti d'uso domestico, preziosamente lavorati, che costituiscono un'interessante rassegna del livello della produzione artistica di quei luoghi. Statuette e altri oggetti d'avorio, prevalentemente del XVII secolo, lavorati con stupefacente bravura sono invece di produzione giapponese, come le "tsuba" (rondelle in ferro che servivano a proteggere la mano che impugnava la spada).

Tra le porcellane emergono quelle cinesi del periodo Ming e dei primi imperatori Qing (dal XIV secolo agli inizi del XVII) notevoli per bellezza di forma, qualità, decorazione, smalti, ornato e una tecnica esecutiva di altissimo livello. Una parte assai rara della collezione è costituita dalla numismatica, con monete dall'XI al secolo scorso.

Una sezione molto ampia del Museo è dedicata alle armi: raccolta di grande interesse, soprattutto per la presenza delle armi siamesi, ancora poco note, che formano il gruppo più nutrito e significativo. Tra queste prevalgono i pezzi da cerimonia, realizzati con abbondante uso d'argento, di raffinatissima lavorazione.

- **La Collezione etnografica Manconi Passino:**

**L'acquisizione della raccolta.** La collezione di tessuti che è stata raccolta prevalentemente dalla nobildonna di Bosa Luisa Manconi Passino e acquistata dal Comune di Cagliari nel 1939, offre una panoramica sufficientemente esauriente di alcune tecniche di tessitura in uso in Sardegna dalla fine del '700 ai primi del '900.

La collezione viene acquisita sulla scia dell'attenzione per la cultura popolare e della consapevolezza dell'importanza di raccogliere e conservare i prodotti di tecniche destinate a scomparire. Si aggiunga a questo una conoscenza della particolarità della forma estetica isolana, della necessità di realizzare "una vasta documentazione del genio artistico della popolazione sarda" (delibera podestarile di acquisto dell'8.12.1939).

Numerosi e molto belli i copricassa, caratterizzati da un acceso cromatismo e dalla ripetizione dei motivi decorativi tradizionali, con una marcata tendenza all'*horror vacui*; di notevole interesse anche i giraletto, realizzati con diverse tecniche, tra le quali emergono il filet e lo sfilato; e, ancora, alcuni pezzi dell'abbigliamento femminile, gonne, camicie e grembiuli, le cui caratteristiche stilistiche e cromatiche li riconducono alla zona del Campidano.

- **La Collezione di gioielli sardi:**

**L'acquisizione della raccolta.** Il Fondo Etnografico vanta, inoltre, una sezione dedicata alla gioielleria in cui prevalgono tecniche quali la filigrana, il traforo, il punzone e l'incisione, caratteri che denotano un orientamento del gusto verso forme arcaiche.

Questa raccolta, acquisita nel 1953, è stata arricchita, nel 1986, dalla donazione di alcuni manufatti in oro della nobildonna cagliaritano Anna Paderi Zedda. Nella collezione di gioielli si individuano, nel suo complesso, i simboli della religiosità popolare, oggetti che hanno rapporti diretti o indiretti con il sacro, la maggior parte dei quali destinati ad uso personale come rosari, croci, reliquiari e la preziosa gioielleria d'abbigliamento che, insieme al costume tradizionale, dichiarava la provenienza, la ricchezza e la posizione sociale di chi la indossava. Vi ritroviamo spille, anelli, orecchini collane, gancere, bottoni, amuleti.

- **Libri Fondo civico e Fondo Ingrao:**

All'interno della Galleria è possibile consultare, inoltre, la Biblioteca Specialistica di Storia dell'Arte comprendente

circa settemila volumi, appartenenti al Fondo Civico e al Fondo Ingrao, che per la rarità di molte pubblicazioni e la qualità raffinata dei titoli è un riferimento fondamentale per tutti gli studiosi ed, in particolare, per gli approfondimenti sul '900 italiano. La Biblioteca comprende anche un'importante sezione di cataloghi e volumi di Storia dell'Arte sarda, accanto ai quali troviamo, dunque, opere di carattere enciclopedico, numerose monografie, saggi critici, cataloghi di mostre e testi rari tra i quali alcuni in lingua originale, acquistati da Ingrao durante i numerosi viaggi compiuti all'estero. La Biblioteca che, inaugurata nel 2003, è consultabile on-line in OPAC, ha oggi un'estensione nel "Giardino da leggere", un servizio supportato dal Servizio Bibliotecario Civico, che mette a disposizione del pubblico alcuni carrelli mobili, collocati in giardino, che propongono circa 500 testi tra romanzi, saggi, libri per ragazzi e bambini, periodicamente rinnovati e destinati anche al prestito. Si possono leggere, inoltre, i principali quotidiani locali e nazionali, e le riviste specializzate.